

a cura di Mario Bernardi Guardi

# LO SCAFFALE

I migliori **LIBRI DI STORIA** scelti per voi



## Un amore partigiano. Storia di Gianna e Neri, eroi scomodi della Resistenza

Mirella Serri  
Longanesi, 211 pp., 16,40 euro

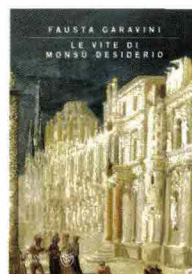
Perché Luigi Canali (Capitano Neri) e Giuseppina Tuissi (Gianna), appassionati comunisti e amanti altrettanto appassionati, vennero uccisi? Perché il Partito decise di scatenare il fuoco amico contro due valorosi combattenti partigiani che avevano resistito a prigionia e a torture nazifasciste, e avevano avuto un ruolo significativo nella cattura del Duce e di Claretta Petacci? Dov'è che avevano sbagliato, che cos'è che avevano visto, quali erano le verità che avrebbero potuto rivelare? Raffiche di mitra a chiudere per sempre la loro bocca, ma anche raffiche di domande per gli storici che vogliono penetra-



re le zone d'ombra della Resistenza. Nella nutrita e variegata schiera di chi si è assunto l'impegno di togliere gli scheletri dagli armadi rossi - da Pansa a Petacco, da Fertilio a Luzzatto - entra ora Mirella Serri con un'accurata ricostruzione degli ultimi mesi di vita di Neri e di Gianna: eroi scomodi e troppo idealisti per un Partito spietatamente realista e ligio al criterio della doppia e tripla verità: i due ragazzi pagarono il loro tragico tributo di sangue alle esigenze della "ragion politica". Sempre in suo nome si seminarono bugie sull'identità dei giustizieri di Mussolini e della Petacci, e si fece scendere una nebbia fitta su percorsi e destinazione dell'"oro di Dongo". Poco o molto che fosse, Neri e Gianna "sapevano troppo".

### Biografie

Le vite di Monsù Desiderio  
Fausta Garavini,  
Bompiani, 318 pp., 22 euro



Piazza della Signoria è immersa in una luce inquietante. Su tutto grava un cielo di piombo. Palazzo Vecchio (ma è davvero Palazzo Vecchio?) pare privo di consistenza, una struttura fragile e leggera, che può scomparire all'improvviso. E la Loggia dei Lanzi, la Fontana di Nettuno, le statue sono figurine prive di peso, architetture e sculture evanescenti. Ma Monsù Desiderio, al secolo François de Nomé, autore dei dipinti, c'era mai stato a Firenze, aveva preso appunti, aveva disegnato schizzi o si era immaginato tutto? Certo, di lui sappiamo ben poco: è un artista del Seicento, originario di Metz, in Lorena; visse in Italia tra Roma e Napoli, e dipinse, sì, piazze, palazzi, archi, colonne ma il tutto immerso in atmosfere di sogno (o incubo), tra suggestioni magiche e cifre ermetiche. Ovvio il sospetto che dietro ci sia la ricerca dell'assoluto, di un ineffabile "oltre", di tempi e spazi abissali. Personaggio perfetto per una biografia immaginaria, il nostro Nomé: ed è proprio questo che gli consacra Fausta Garavini, seguendo opere e giorni tra artisti e sapienti eterodossi (Campanella, Dalla Porta...), in un viaggio in cui ogni scoperta pone nuovi interrogativi.

## La creatura del desiderio

Andrea Camilleri  
Skira, 144 pp., 14,50 euro

Quando, superati i settanta anni, dovette deporre le armi della Grande Seduttrice, Alma Mahler rivestì di buon grado il ruolo della Grande Vedova. Visto che era stata la moglie – tutt'altro che esemplare – del compositore Gustav Mahler, dell'architetto Walter Gropius, dello scrittore Franz Werfel. E, in mezzo a altre turbolente relazioni, l'amante di due pittori (Gustav Klimt e Oskar Kokoschka), che impressero nell'arte del Novecento un marchio di innovazione selvaggia e scatenarono al massimo i sensuali estri di Alma.

Che fu travolta dall'incontenibile irruenza di Oskar, quando, giovane vedova affatto inconsolabile di Mahler, conobbe il



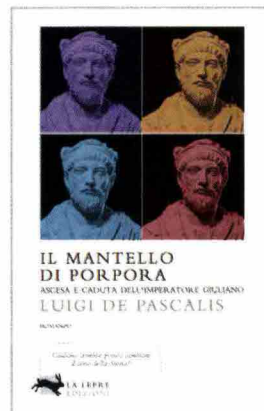
“selvaggio” in un'occasione salottiera. Oskar, dunque, la travolge, ma poi lei lo sconvolge.

Perché, da superdonna abituata a dominare (Camilleri la disegna con un vago retrogusto maschilista) finirà per abbandonare lo spasimante. Seguono dolori e deliri del giovane maniaco sentimentale Oskar, che si fa costruire una bambola al naturale, con le fattezze dell'amata, se la coccola, ci va a letto, la porta in carrozza e a teatro, la fa conoscere agli amici. Finché... Non chiedeteci nulla di più: è un'inchiesta gialla, Camilleri DOC.

## Il mantello di porpora

Luigi De Pascalis  
La Lepre, 477 pp., 18 euro

Tra le figure storiche che meglio si sposano con l'immaginario, quella di Giuliano Imperatore, detto l'Apostata, appartiene a un rango di tutto rispetto. Siamo di fronte a un personaggio cruciale: una vita breve ma intensa (331-363 d.C.), l'aura dell'imperatore-filosofo, le icone di Achille, Alessandro, Marco Aurelio ben impresse nell'eroica visione del mondo, la strenua milizia pagana tra cerimonie pubbliche e libri sapienziali, miti e riti, le imprese di guerra e le opere di pace, i sogni di restaurazione e l'amaro presagio di una fine ormai prossima. Giuliano, come coglie De Pascalis in questa romanzesca ricognizione, arrivando all'essenza, possiede lo stile di chi non si arrende alla decadenza, condivide la cifra etico/estetica di un pensatore in armi che vede finire il proprio mondo, eppure non cede. Gli dèi si rifugiano nelle catacombe: ma non è lì che i cristiani custodivano la luce?



## Romanzo

### Vittoria

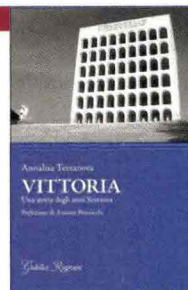
Annalisa Terranova  
Giubilei Regnani, pp. 230, euro 16

Non è un bel vivere quello di Vittoria, figlia di famiglia piccolo borghese e nostalgica, studentessa liceale e militante missina nella Roma degli anni Settanta, nonché alter ego di Annalisa Terranova, futura giornalista del "Secolo d'Italia".

A scuola sei isolata perché – e non è un gioco di parole – tutti i compagni sono “compagni”, quasi tutti i professori sono di sinistra e quando scoprono che tu sei una “fascia” irrimediabile cominciano a guardarti con un misto di delusione e di disprezzo.

I tuoi genitori, poi, ti hanno educata ai valori, ma vorrebbero che tu stessi attenta a non farti male. Poi, oltre all'impegno militante, ci sarebbe una gran voglia di amicizia e di amore: e dove puoi andare a cercare queste emozioni se non tra i “camerati”?

È vero: sei nella tua comunità, ma è una comunità di esclusi. Comunque, cresci e maturi, e tanti anni dopo elabori ogni “lutto”. Vittoria ha vinto!



## Cultura

### Incontri e scontri mediterranei

Franco Cardini  
Salerno Editrice,  
pp. 123, euro 8,90

Un viaggio nel Mediterraneo tra il rintoccar dei millenni, in un variegato scenario che evoca scontri sanguinosi insieme a incontri fecondi: questo ci propone Franco Cardini, come sempre curioso “chierico vagante”. Il “continente liquido” – come lo definì Fernand Braudel – è stato davvero uno spazio straordinario per varietà di popoli e di culture: un paesaggio mosso e vivace, “abitato” da guerrieri e mercanti, cristiani e musulmani, emiri e templari, predicatori e avventurieri, santi e furfanti. E oggi? Il Mediterraneo ha ancora un ruolo geo-politico o, se si preferisce, un “destino”? Il dibattito è apertissimo.